

La sempre maggiore complessità ed eterogeneità delle classi del nostro Istituto, rende indispensabile l'utilizzo quotidiano di una didattica di tipo inclusivo per fornire a tutti gli alunni le risposte di cui hanno bisogno, nella ferma convinzione che la diversità sia una risorsa per l'istruzione e non un elemento di debolezza.

Il Piano Annuale per l'Inclusività del nostro Istituto è stato redatto con lo scopo di informare sulle risorse presenti, sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie utilizzate a garanzia del successo formativo di tutti.

Particolarmente in questo anno si è partecipato al Bando dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Si punta alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità ed è finalizzata a sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio e l'orientamento o ri-orientamento degli alunni al fine di rafforzare e garantire la loro permanenza nel sistema formativo ordinario. Sono "progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

Gli interventi di contrasto alla dispersione scolastica nelle istituzioni scolastiche di I Ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado) sono prevalentemente strumenti di prevenzione dei fenomeni del disagio scolastico. L'obiettivo di tali interventi è di favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti quali l'osservazione diretta, la ricerca-azione, l'uso dei linguaggi artistici e multimediali, il lavoro cooperativo in piccoli gruppi, i laboratori del fare, il gioco strutturato, che consentano di esplorare campi e metodologie diverse, per approdare a risultati più ricchi e più partecipati (perciò più duraturi e significativi) sebbene ugualmente rigorosi e controllati.

Il progetto è stato approvato.

## **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>6</b>
➤ <b>minorati vista</b>	/
➤ <b>minorati udito</b>	/
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>6</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>16</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>16</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	/
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	/
➤ <b>Altro</b>	/
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	/
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	/
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	/
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>6</b>

<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>14</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Educatore</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>sì</b>
	Altro	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia per alunni BES	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Riunione dei genitori delle classi prime, con insegnanti e Dirigente, per coinvolgerli nel progetto educativo della scuola</li> </ul>	<b>sì</b>
	Altro: Colloqui individuali	<b>sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi</b>	Accordi di programma / protocolli di	<b>sì</b>

<b>sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità/DSA/EES	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Rapporti con CTS/CTI	

<b>A. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati:	
	Progetti integrati a livello di singola scuola: "Mi fido di te"	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>B. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Vengono forniti ai docenti opportunità di formazione sui temi dell'integrazione e dell'inclusione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche mirate e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- apprendimento cooperativo.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

La valutazione del Pai avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità ed andando ad implementare le parti più deboli.

Il principio che guiderà le azioni dell'Istituto sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione del setting d'aula.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione i docenti:

- tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza;
- verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali e spendibili degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati il team dei docenti:

- concorda le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- Individua le modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- stabilisce livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contitolarità dei docenti di sostegno;</li> <li>- promozione di attività individualizzate e attività con gruppi eterogenei;</li> <li>- assistenti educatori.</li> </ul> <p>I soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività laboratoriali (learning by doing);</li> <li>- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);</li> <li>- tutoring;</li> <li>- peer education;</li> <li>- attività individualizzata (mastery learning).</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Progetto Valichi" e/o potenziamento, sostegno pomeridiano nell'esecuzione dei compiti.</li> </ul>
<p><b>Ruolo delle famiglie della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</b></p> <p>La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare, quindi viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusività. In accordo con essa vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.</p> <p>Le famiglie saranno coinvolte anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la condivisione delle scelte effettuate;</li> <li>- un eventuale focus group per individuare i bisogni e le aspettative;</li> <li>- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;</li> <li>- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP</li> </ul>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p>Per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispondere ai bisogni individuali;</li> <li>- monitorare la crescita della persona, il successo delle azioni e l'intero percorso;</li> <li>- favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità.</li> </ul>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori (recupero e potenziamento linguistico e logico-matematico)</li> <li>- ore per attività di recupero/sostegno messi in atto dagli insegnanti del plesso.</li> </ul>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei processi di inclusione.</b></p> <p>L'Istituto necessita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;</li> <li>- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari..</li> </ul>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasce di tradizioni che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p>Viene data una particolare importanza all'accoglienza: così per i futuri alunni che accederanno al grado successivo di scuola vengono realizzati progetti di continuità con i vari ordini di scuola e possono vivere con minore ansia il passaggio.</p> <p>L'obiettivo prioritario permette alla persona di sviluppare un proprio progetto di crescita formativa, un proprio progetto di vita.</p>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
<b>Orientamento alla legenda da parte dei compilatori:</b> le crocette inserite per ogni indicatore sono riferite all'autovalutazione dell'inclusività della scuola ( es: <i>Molto</i> =scuola molto inclusiva).					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><b>Team Docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione dei casi in difficoltà in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica con, eventualmente, misure compensative e dispensative;</li> <li>- rilevazione di tutte le certificazioni;</li> <li>- rilevazione alunni Bes con disagi di natura socio-economica, linguistico-culturale o comportamentale relazionale;</li> <li>- individuazione e utilizzo di risorse strumentali umane ambientale per favorire i processi inclusivi;</li> <li>- collaborazione scuola-famiglia-territorio;</li> <li>- condivisione con insegnante di sostegno.</li> </ul> <p><b>Docenti di sostegno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;</li> <li>- supporto ai docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, volte alla partecipazione degli alunni con Bes al contesto di apprendimento;</li> <li>- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari;</li> <li>- coordinamento, stesura e applicazione di PEI e PDP;</li> <li>- definizione dei bisogni dell'alunno e degli interventi educativo didattici mirati;</li> <li>- progettazione condivisione di percorsi personalizzati;</li> <li>- integrazione alunni diversamente abili.</li> </ul>
--

**Gli :**

- strutturazione, rilevazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi di inserimento alunni Bes e del livello di inclusività della scuola nelle varie componenti;
- diffusione della cultura dell'integrazione;
- definizione delle modalità organizzative per la realizzazione del progetto di vita degli alunni.

**Educatore:**

- partecipazione alla stesura e verifica del PEI nonché alla sua sottoscrizione;
- realizzazione degli obiettivi educativi didattici definiti nel PEI;
- raccordo con il personale scolastico sulla base dei bisogni dell'alunno.

**Funzione strumentale inclusione**

- collaborazione attiva la stesura della bozza del Piano annuale per l'inclusività;
- coordinamento delle attività di sostegno e di inclusione;
- raccordo in collaborazione con il servizio psicopedagogico, Enti locali, Asl;

**Collegio Docenti**

- delibera del PAI;
- esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate anche a livello territoriale.